

N° REPERTORIO: 49 inserita il 30.10.2008 FAMIGLIA: Rosaceae GENERE: Rosa SPECIE: gallicanae RISCHIO DI EROSIONE: Potenziale

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Valle del Metauro (PU)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE e/o
RIPRODUZIONE:
Il Giardino delle rose perdute
Loc. Maciolla, Urbino (PU)

CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

Questa rosa gallica fu segnalata nel 1811 in un catalogo del vivaista Guerrapain.

Ritrovata nell'alta Valle del Metauro in Comune di Mercatello in località La Guinza nella ex discarica di un cimitero abbandonato.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

PIANTA

Alta fino a 1 m, pollonante, rami non molto eretti e radi; molte spine piccolissime e fitte; non rifiorisce; non ha bisogno di alcuna cura.

FOGLIE

verde scuro, opache, robuste, spesse, coriacee, ellittiche e nettamente dentellate.

FIORE

Raggruppati in mazzi da 2 a 6 fiori (solitamente da 2 a 3); doppi a coppa.
I petali, sempre più piccoli

verso il centro, si ricurvano all'interno dando forma ad un "occhio" che ha una tonalità diversa e precisamente quella della parte inferiore del petalo. Non esiste apparato riproduttore; mentre il fiore matura i petali si ricurvano all'esterno.

COLORE

Rosa, violaceo venato; l'occhio centrale e i bordi esterni più chiari: rosa, lilla; man mano che la rosa matura i colori cambiano, giorno dopo giorno.

PROFUMO Leggero e delicatissimo.

CONSERVAZIONE E TIPO DI UTILIZZAZIONE

"...Rose antiche come le Galliche, le Damascene, le Centifolie e le Botaniche avevano dominato intere epoche, avevano rappresentato i segni principali di uno stile, ad esse era ed è affidato il fascino straordinario che riserva loro la storia, il sentimento, i miti e le leggende; altre ancora sono avvolte nel mistero o perdute nella notte dei tempi..." (Rosetta Borchia).

